

ABBONAMENTI

Anno . . . L. 2,50

Semestre . . » 1,50

Un numero Cent. 5.

Redazione-Amministrazione
Via Aldini, 2.

il Savio

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco »
[DANTE, *Inferno*, Canto XXVII, vers. 18]

INSERZIONI

Rivolgersi alla
CART.-TIP.
FRANC. GIOVANNINI

Prezzi da convenirsi.

I manoscritti non
si restituiscono.

CENTENARIO DELL'ELEZIONE DI PIO VII

Dopo la morte di Pio VI, il gran Martire del despotismo, la divina Provvidenza assegnò a succedergli nella sublime Cattedra, un altro nostro concittadino, Giorgio Barnaba della nobile famiglia Chiaramonti. - Egli era nato in Cesena il 14 agosto del 1742 dal conte Scipione e da Giovanna de' marchesi Ghini. Vestì l'abito di S. Benedetto a Parma (1758); fu successivamente abate, vescovo di Tivoli (1782), poi di Imola (1785) e cardinale (1785).

Morto Pio VI (29 agosto 1799), tutto congiurava contro la Chiesa; il sovvertimento rivoluzionario del pari che la ultrapotenza napoleonica avversavano il Papato. Lo stesso Col-

legio cardinalizio doveva rammingare e pel mondo, in cerca di una sede tranquilla pel Conclave. - Venezia finalmente fu il luogo preferito; ed il Conclave ivi si aperse il primo dicembre del 1799; e da esso, il **14 Marzo del 1800**, riuscì eletto il nostro concittadino, il quale prese il nome di Pio VII.

Della vita del Pontefice diremo in altro numero; ora ci piace di segnalare che rare volte il Papato si trovò di fronte a diffi-

pravvisse alla furia delle rivolte demagogiche e delle prepotenze dispotiche. L'altare del Successore di Pietro passò incolume attraverso le agitazioni e le persecuzioni di quel periodo nefasto, e vincitore della politica a lui avversa, tornò nuovamente a dominare sulle menti e sui cuori degli uomini. I trionfi della fine del secolo XIX costituiscono la più eloquente testimonianza della Divinità della Chiesa, di fronte alle agitazioni, ai pericoli, all'abbandono, a cui si trovò in preda sulla fine del secolo precedente.

E però, il primo centenario dell'elezione di Pio VII, per tutto il mondo cattolico è una data memoranda. Per Cesena è un nuovo titolo di gloria e d'onore.

Altre città, che ebbero momentanee occasioni di ospitalità o di beneficio da questo altro dei nostri grandi cittadini, si preparano a degnamente commemorare tale data.

Treia, la gentile cittadina delle Marche, che da Pio VII fu innalzata al grado di vescovado (1816); Imola, che dal 1785 egli resse quale vescovo, e volle conservarne il grado anche da Pontefice; Venezia, che nella sua isoletta di S. Giorgio vide l'esaltazione di Lui al Pontificato e la sua consacrazione, già si preparano a solennizzare il fausto avvenimento.

E la cattolica Cesena non verrà meno al dovere di onorare degnamente altro de' suoi maggiori figli. Si calcola pure di innalzare un ricordo a seconda del fondo che sarà disponibile, poichè presentemente nella nostra città non abbiamo un semplice monumento di Lui.

Un apposito Comitato designerà il da farsi. Intanto, dal venturo numero, *il Savio* apre le sue colonne ad una pubblica sottoscrizione per preparare il fondo necessario per tale commemorazione e per un ricordo da erigersi a tanto Concittadino.

Il *Savio* calcola sullo slancio generoso dei cesenati, che dovrà essere anche sollecito poichè il tempo incalza. Le sottoscrizioni si accettano presso i nostri Uffici in via Aldini, n. 2, 1. piano, e presso la cartoleria e tipografia Giovannini.

A. C.



NEL CIMITERO

A " FOGHETTO „

Giacchè ti sei difeso tanto bene dall'accusa di inopportunità che ti si sarebbe potuta fare, d'avere in tempo di carnevale fatto passeggiare i tuoi lettori in un cimitero, concedimi che io ti segua nella scorsa, e ti faccia qualche nota sugli apprezzamenti che hai espresso sul monumento del Golfarelli sul sepolcro Bartoletti.

Ti dico subito che io non divido i tuoi entusiasmi, sebbene non disconosca certi pregi nell'opera del giovane artista.

Non mi fermo a considerare i particolari, dei quali l'esecuzione, almeno per me profano, è ottima. Bella infatti la figura della Terra, e ben abbandonata sulla cassa del defunto; disinvolta la volata delle anime che s'innalzano al cielo, e ricordano le ammirabili illustrazioni del Dorè alla Divina Commedia, specialmente quelle della cerchia dei lussuriosi; severa la figura del Tempo, al quale non farò il rimarco d'un contadino, se è vero che il ferro abbia una bietta dal lato opposto a quello che dovrebbe. Non ragiono di questo, anzi, ripeto sono pronto a prodigare all'autore tutti gli elogi immaginabili. Nelle opere d'arte io sono solito considerare qualche cosa di più di quello che potrebbe meglio esserci offerto da una fotografia. Io voglio vedere incarnato un pensiero, e, guardate tolleranza, quando questo sia espresso con efficacia, sono pronto a lodar l'arte, anche se il pensiero fosse errato.

Ora qual è il pensiero che ha voluto immobilizzare nel marmo il Golfarelli? Se anche non ce lo avesse dichiarato egli stesso, lo direbbe il motto che egli ha scolpito sull'arco: *Inter coelum et terram harmonia*. Sono dunque i due mondi che egli ha voluto rappresentare: quello delle cose terrene e mortali, e quello degli spiriti. Il primo è rappresentato dalla donna piangente sulla cassa del morto, che raffigura la Terra (non l'Agricoltura, sebbene la falce poco appropriatamente messa in mano, possa indurre in errore). Sopra di essa è la regione degli spiriti, e ce lo dicono le anime che salgono verso quel globo, nel quale i segni dello zodiaco ci indicano indubbiamente il cielo. Lasciamo lì, che non so quanto allegoricamente si corrispondano le due rappresentazioni del cielo e della terra, una in una donna, l'altro in una palla. Domando soltanto: pel cielo intendete voi il nostro sistema planetario, o la sede indefinita degli spiriti? Il primo caso non lo suppongo nemmeno, perchè non credo che il Golfarelli voglia farci qui l'astronomo descrivendoci le relazioni armoniche tra la terra e il sole per esempio. Evidentemente il suo intento era dunque il secondo. Ma allora, che ci sta a fare di grazia, la figura del Tempo, che domina terra e cielo? Voi potete essere materialista e negarci l'esistenza degli spiriti; ma perchè avete voluto rappresentarceli? Se quelle sono anime, il Tempo non può più nulla su loro; esse sono già nella eternità. Nè mi si dica che sono ancora in viaggio per il loro destino, poichè, non volendo essere superficiali, conviene ammettere che ad ogni modo esse non sono più a tiro per la falce del Tempo. Quel vecchio nero e pesante schiaccia tutto e rattrista come il fato, e mal risponde ai pochi segni cristiani che vi si notano: la croce tracciata nella coltre gettata sulla cassa, e il monogramma di Cristo ai piedi della medesima: — Povere anime!... Esse hanno ragione di mostrarsi dolenti: sciolte dal corpo, avrebbero creduto di essere oramai al sicuro; ma il Tempo sovrano dominatore prepara anche a loro una morte. E' giusto quindi che esso non posi sul globo, ma cavalchi l'universo; però invece del motto appostovi, più coerente sarebbe stato questo: *Domat omnia Tempus*. Con quelle anime sotto, il pensiero sarebbe riuscito meno filosofico e cristiano; ma più proprio.

Se ad un bravo artista qual è il Golfarelli, io potessi suggerire come egli avrebbe potuto modifi-

carè il suo pensiero gli direi: Ponete il Tempo sopra quella cassa, ove è la sua vittima e il suo trofeo; con l'abilità, di cui avete dato saggio, lanciatemele anche più in alto quelle anime nell'atto di spingersi verso il cielo, e quella figura di donna fate che le guardi con occhio avido, cercando forse per consolarsi quella tra esse che informava il cadavere su cui posa desolata.

Sono stato audace? il primo a perdonarmi sarà l'artista, il quale dopo avermi con insistenza richiesto del mio giudizio, mostrò di non disconoscerne l'attendibilità. Forse la gradirà meglio che l'impressione manifestata dallo scrittore del *Carlino*, che davanti al suo monumento provava affetti così diversi: *pensa, fremo, piange, plaude, ride.*

UN ASSIDUO.

Per mancanza di spazio, Foghetto rimanda ad altro numero alcune osservazioni alla susposta lettera dell'egregio Assiduo.

AI LETTORI

Dovendosi fare la ristampa degli indirizzi è necessario che chi intende abbonarsi al "Savio", invii sollecitamente la propria adesione alla nostra amministrazione.

Fino a mercoledì prossimo 31 gennaio è aperto l'abbonamento per concorrere all'estrazione dei nostri premi.

Col presente numero si sospende l'invio del giornale agli abbonati morosi.

Per gli abbonati di città, l'associazione al Savio si riceve anche presso la Cart.-Tip. Giovannini.

Chi avesse copia dei numeri 3, 11, 12 (1. edizione) e 16 del Savio dello scorso anno è vivamente pregato di recapitarli alla nostra Amministrazione la quale sarà riconoscente per tanto favore.

PRETI E FRATI IGNORANTI

Un frate, mons. Angelo Fiorini, vescovo di Pontremoli, dell'ordine dei cappuccini, ha trovato un mezzo per evitare gli scontri ferroviari.

Ottenuti i brevetti dal suo governo e da quelli degli altri Stati, mons. Fiorini ha presentato al ministro dei lavori pubblici il suo progetto, già esaminato dal comm. Tedesco direttore generale dell'Ispettorato ferroviario e dall'ing. Monacelli, dell'Ispettorato stesso, il quale lo ha giudicato il migliore di quanti finora ne sono stati presentati. L'on. Lacava ha affidato il progetto, per un nuovo esame, al commendator Zocchi.

E appena quest'ultimo avrà dato il suo parere, il progettista sarà ammesso a sperimentare praticamente la sua invenzione.

L'apparato inventato da mons. Fiorini, appassionato ed insigne cultore di scienze fisiche e naturali, si basa sull'elettricità, si applica alle locomotive e per mezzo ottico ed acustico; mercè esso il macchinista avverte ad un chilometro di distanza, non solo l'avvicinarsi di un altro treno che percorre in senso opposto lo stesso binario, ma anche quello di un treno che lo segua o che lo preceda nello stesso binario che il treno deve attraversare, un altro treno che sia fermato sul binario, e persino se il binario sia ostruito da una frana o da qualunque altro ingombro.

Naturalmente, poichè l'avvertimento è dato dall'apparato ad un chilometro di distanza dal pericolo, si ha il tempo di provvedere ad evitarlo, o almeno a diminuire l'urto.

Così anche, se il treno fosse stato per errore di scambio, avviato sopra un binario morto, ad un chilometro dell'ostruzione del binario, il macchinista sarebbe avvertito.

Mons. Fiorini, che è giovanissimo — non ha ancora quarant'anni — ha ricevuto e continua a ricevere un'infinità di lettere da ogni parte del mondo, con le quali gli si domanda di applicare il suo appa-

rechio: ma egli ha dichiarato desiderare che l'Italia sia la prima a giovarsene.

Parlando di questa ultima scoperta il *Giorno* la fa seguire da questi commenti:

« Preti e frati dunque si rendono benemeriti.

Ieri l'altro Perosi, ieri Hartman, oggi Fiorini. Tre religiosi che, sconosciuti fino a pochi giorni addietro, hanno ormai acquistato onorata celebrità nel mondo: i loro nomi, per virtù diverse, sono pronunciati con ammirazione e quello di Fiorini speriamo lo sia tra non molto, anche con gratitudine.

Siano benemeriti questi religiosi che han compreso come nel mondo, oltre che a render gloria a Dio nell'ozio del chiostro o nella *sine cura* del sacerdozio libero, si può trovar modo di rendere all'umanità - all'arte o alla scienza - benefici e servigi non indifferenti.

Al *Giorno*, giornale liberale per eccellenza si possono perdonare le solite e viete frasi di « ozio del chiostro »; e della « *sine cura* del sacerdozio libero »; specialmente in merito della preziosa confessione che fa.

Quanti altri frati e preti però si sono già resi benemeriti come i tre ultimi citati! Eppure fino ad oggi si è detto e si è stampato sempre che « preti e frati sono ignoranti » e peggio!

NOSTRE CORRISPONDENZE

Longiano, 24 Gennaio,

— Apprendiamo, con piacere, la nomina a Presidente della Congregazione di Carità del sig. Augusto Turchi, che già ha accettato per le vive istanze fattegli. Abbiamo fiducia di vedere, per mezzo suo, compiute le opere necessarie allo Spedale e rimosso, col sistema elettrico, lo sconcio dei campanelli interni, ora a fili d'Araene. I più vivi rallegramenti ed auguri.

— Dopo l'indefinito periodo di gestazione sono incominciati i lavori di riattamento alla strada del Molino. I longianesi saranno ben grati alle autorità, se la strada tornerà sicura e comoda.

— Il giorno 20 corr., fu tenuta, nell'atrio del teatro municipale, l'assemblea generale dei soci azionisti della Cassa di Risparmio. - Fu rieletta l'amministrazione passata ed approvato il nuovo regolamento interno e disciplinare. - Uniamo a quelli dell'*Italo* dell'*Avvenire* i rallegramenti pel Presidente ed i Colleghi, non trascurando i ben dovuti al segretario-contabile, che tanta fermezza e attività ha consecrato a vantaggio del nostro Istituto di Credito, divenuto ora dei più floridi della provincia. Vi comunicherò, appena sarà pubblicato, il resoconto annuo spedito al Ministero il 1. gennaio corrente.

— Raccomandiamo, a chi di ragione, vigilanza nel pubblico giardino contro i monelli, che guastano piante e fanno esercizi di acrobatismo sui fili di ferro che dovrebbero ripararle.

Cesenatico, 26.

— Ancora non è finita per i cessati amministratori della locale Congregazione di Carità. Alcuni hanno già provato il carcere; non basta ancora si minacciano multe e spese. — Ora tutti gli amministratori degli anni 1895-96-97 sono chiamati responsabili di parecchie centinaia di lire, conforme leggesi in un estratto notificato a tutti per mano di usciere di pretura, estratto della relazione dall'ufficio di ragioneria della prefettura di Forlì, num. 4540, circa i conti consuntivi dei suddetti esercizi di questo Ospedale. Pare che in seguito verranno notificati altri estratti relativi ai conti consuntivi della Beneficenza Baldini ed Asilo Infantile. — Tutto si riferisce a spese di viaggi, pranzi, stipendi, ecc. Vi si vuol rilevare evidente l'abuso in tutto con mancanza di pezze giustificative alle spese e di peggio ancora. — Entro 30 giorni tutti devono presentare le controdeduzioni e giustificazioni a senso dell'art. 91 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, n. 99, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza. — Vedremo ed informeremo sull'esito di questa misura imposta alla Congregazione dall'Autorità Superiore.

— Domenica scorsa, 21, il prof. Strozzi, insegnante di agricoltura per la cattedra ambulante di questa provincia, tenne nella sala maggiore di questo comunale palazzo, una conferenza sulla coltivazione delle patate. Vi fu molto concorso specialmente dei maestri e degli alunni delle scuole.

— Lunedì, 22, sono state aperte le cucine economiche ove si distribuiscono ogni giorno circa 500 minestre ai poveri, verso pagamento di cent. 5 cadauna.

— Domenica sera ebbero principio in parrocchia gli esercizi spirituali alla Figlie di Maria, ed ebbero fine ieri colla festa di S. Agnese. Si distinse in modo veramente splendido l'oratore e conferenziere D. Giuseppe Sirotti. Tutti sono rimasti soddisfattissimi. Il panegirico della Santa è stato trattato con maestria. A tutti è spiaciuto che questi esercizi siano finiti troppo presto, appunto per il bene spirituale ottenuto da quanti li frequentavano e per la perdita di sì caro oratore.

Da Venezia.

Un bel lavoro per Centenario di Pio VII. — Ci scrivono:

Voi sapete prima e meglio di me che da qualche tempo, senza troppo rumore ma con molta larghezza ed energia di propositi, sotto l'autorevole efficacissimo auspicio del venerato nostro Cardinale Patriarca, si fanno gli apparecchi per le Feste centenarie della elezione di Pio VII a San Giorgio. Non commetterò indiscrezioni, ma da quanto mi venne confidenzialmente comunicato credo di poter dire che la ricorrenza centenaria di quella provvidenziale elezione sarà celebrata condegnamente, sotto ogni riguardo, a Venezia che ha, tra le molte sue meraviglie, nobili tradizioni di festeggiamenti religiosi e civili. Molti si sono data amica la mano per concorrere all'esito splendido delle suddette Feste.

Gli accurati articoli storici sul Conclave del mille e ottocento, che si stanno pubblicando dalla *Difesa*, preparano in modo opportuno gli animi, perchè a punta di documenti fanno vedere evidentemente essere sempre vero il vecchio aforisma che « gli uomini si agitano, e Dio li guida; » dimostrano una volta di più quanto sia necessaria quella libertà che la Chiesa e il Pontefice domandano per compiere il loro divino ufficio nel mondo; e infondono nei cuori dei credenti un senso vivo di gratitudine verso l'Altissimo per la elezione di Pio VII a Pontefice in quei tempi così calamitosi, non ostante le umane passioni di coloro che più dovrebbero farle tacere, e le mene di certi protettori, dai quali è sempre da pregare che Dio ci scampi e liberi.

Venni a risapere che tra le molte cose che si apparecchiano c'è un ricordo marmoreo, affidato al valentissimo quanto modesto scultore sig. Pietro Longo, e che colla dovuta solennità sarà scoperto a San Giorgio, proprio nel luogo che servi agli scrutini del Conclave memorando. Volli fare una visita allo studio del Longo, e il magnifico monumento, intorno a cui si lavora alacramente, superò la mia aspettativa. Il pregio dei marmi adoperati (bianco di Carrara, giallo di Siena finissimo, intarsi di porfido, di serpentino della stella, di verde antico, ecc.) risponde al pregio del bellissimo disegno e della squisitezza di tutto il lavoro specie dei bassi rilievi lombardeschi che gareggiano colle opere più ammirate dei nostri monumenti di quello stile. Lo specchio centrale su cui sarà scolpita l'epigrafe commemorativa della elezione di Pio VII là in quel luogo, è sormontato da cornice sagomata a foglie e scanellature sulla quale sorge uno zoccolo a forma d'attico che forma sfondo a due putti che tengono tra le mani i fiabelli, e a un busto del Sommo Pontefice somigliantissimo nei lineamenti e nella sua calma amabilità, sostenuto da una mensola: sotto allo specchio lo stemma di Pio VII sormontato dal triregno: ai lati due pilastri, coi relativi capitelli, scolpiti in bassorilievo con decorazioni allegoriche nelle quali primeggiano due figure di donna che sostengono il simbolo della fede e della carità; tutto lo specchio è contornato da una fine decorazione lombardesca in bassorilievo; i lavori di scultura, come il busto, i putti, i cherubini che sostengono i due pilastri si vedono tratti da modelli finitissimi, studiati con grande amore. A dir breve, quel prezioso ricordo è un vero gioiello d'arte così ne' suoi più minuti particolari, come nell'insieme (che misura m. 3 in altezza e m. 2,50 in larghezza), e fatte le congratulazioni col bravo Longo e coi suoi degni operai, uscendo dallo studio mi sono augurato che tutte le parti delle prossime Feste centenarie siano pari al monumento che le ricorderà, e che agli infaticabili promotori di esse risponda il generoso concorso di quanti amano il decoro di questa cara Patria, e sentono nel cuore un affetto vivo e sincero per la Religione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura di Cesena.

UDIENZA DEL 24 CORR. — Presiede l'Avv. E. Salvi, Pretore, assistito dal vice-cancell. I. Baratta. - P. M. Tropea.

Si trattano le seguenti cause:

1. Contro Gasperini Paolo, imp. di contravv. per porto d'arme e caccia, condann. a L. 84 di multa. Dif. Avv. E. Franchini.
2. Bartoletti Ettore, imp. di contravv. all'art. 482 C. P., condannato a L. 15 d'ammenda.
3. Forlivesi Luigi, imp. di contravv. all'art. 458 C. P. per avere la notte del 1. corr. asportato con altri le porte della chiesa di S. Agostino, durante le funzioni religiose dell'Anno Santo. - Condannato a g. 8 d'arresto. - Dif. Avv. C. Jacchia.
4. Corelli Luigi, imp. di contravv. per porto d'arme e caccia, condann. a L. 90 di multa. Dif. Avv. Franchini.
5. Gualtieri Pietro, id., assolto. Dif. Avv. Franchini.
6. Salvi D. Ferdinando, id., assolto. Dif. Avv. A. Favini.
7. Mulinari Giuseppe, imp. di contravv. all'art. 19, legge sulle polveri piriche, assolto per inesistenza reato. Dif. Avv. C. Rasi.
8. Capanni Federico, imp. di diffamazione e minacce, assolto. Dif. Avv. Rasi.
9. Casadei Natale, Gazzoni Ernesto e Benzi Primo, imput. di contravv. legge sanitaria, condann. il 1. a g. 25 e L. 50 di multa; il 2. g. 35 e L. 65; il 3. g. 30 e L. 60. Dif. Avv. Jacchia.

UDIENZA DEL 26. — 1. Farabegoli Giovanni, imput. di contravv. per porto d'arme e caccia, condann. a L. 72 di pena pecuniaria ed accessori. — Dif. Avv. Jacchia.

2. Bianchi Giuseppe, imp. di lesioni in danno di Biondi Cristoforo, costituito P. C. assistito dall'avv. A. Favini, assolto per non provata reità. — Dif. Avv. Rasi.

3. Biondi Cristoforo, idem in danno di Bianchi Giuseppe, costituito P. C. rappresentato dall'avv. Rasi, condann. a g. 8 di reclusione e al risarcimento dei danni. — Dif. Avv. Favini.

Si trattano indi varie contravvenzioni di minor conto. Gebel.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 28 - S. Cirillo, patriarca d'Alessandria d'Egitto (+444).
Dopo Vespro lezione di S. Scrittura in Duomo.

Lunedì 29 - S. Francesco di Sales, vesc. S. Aquilino, prete, m.

Martedì 30 - S. Martina, verg. m. S. Savina, matrona di Lodi.
A S. Martiniano: Triduo della B. V. dell'Orto predicato dal Sac. Gasp. Brigidi, che il giorno della festa reciterà il panegirico.

Mercoledì 31 - S. Pietro Nolasco (+1256). S. Giulio, prete (+400).

Giovedì 1 Febbraio - S. Severo, vescovo di Ravenna (+348).

Venerdì 2 - PURIFICAZIONE DI M. V. - Festa a S. Martiniano.
Al Suffragio: funzione del 4. venerdì di S. Nicola da Tolentino.

Sabato 3 - S. Biagio, vesc. e mart. di Sebaste (+316).
Festa al Suffragio.

LIBRI, GIORNALI, ECC.

« PRO FAMIGLIA ». - È stata costituita con atto legale in data 25 ottobre 1899 una società anonima cooperativa editrice a capitale illimitato, con sede in Bergamo, per la pubblicazione di un grande periodico settimanale illustrato per le famiglie.

Il capitale sociale è formato con azioni di L. 100 ciascuna. - Nel 1900 i soci azionisti verseranno soltanto tre decimi, cioè L. 30 per ogni azione, oltre alla tassa d'iscrizione, che è di L. 2 per la prima azione e di L. 1 per ognuna delle successive.

Il consiglio d'amministrazione è composto di illustri personalità cattoliche con presidente il comm. prof. Nicolò Rezzara. Raccomandiamo vivamente il « Pro Famiglia » a tutti i nostri amici che non possono certamente disconoscere l'importanza di tale pubblicazione.

Tutte le comunicazioni vanno dirette: Alla Società « Pro Famiglia » Bergamo.

-o-

ECO DELL'OMAGGIO DELLA DIOCESI DI FORLÌ A GESÙ CRISTO REDENTORE. - È un elegante periodico che si pubblicherà in detta città nel 1900 e 1901. Abbiamo ricevuto il primo numero e possiamo assicurare che è ricco di importanti articoli di indole religiosa e sociale. - Abbonamento annuo L. 1. È diretto dal rev.mo Sac. Luigi Asioli, al quale facciamo i nostri auguri e rallegramenti.

Teatro Giardino

Altra sostituzione di tenore, e a quanto dicono non ultima pel *Rigoletto*, che ha preso l'aire regolare delle promesse rappresentazioni, alla domenica, al mercoledì, al giovedì e al sabato. Ripetiamo che l'esito nel suo complesso è più che soddisfacente. Infatti la signorina Aldrovandi va sempre più rimeritando le simpatie e gli applausi delle prime sere. Essa ha saputo farsi apprezzare per un timbro di voce aggraziata e chiara, per la maestria nella modulazione e per la passione e il sentimento con cui sa colorire la parte di *Gilda*. Emerge dal principio alla fine dell'opera tanto nel recitativo che nel canto spiegato costantemente intonatissima, dimostrando buona scuola e qualità rare di soprano.

Non minore entusiasmo ha sollevato il baritono, sig. Boisson, artista degno anche dei primi teatri; ha voce fresca e limpida, canta con forza e vigoria, specialmente nei duetti con la prima attrice, nei quali meritamente è applauditissimo. La parte di *Rigoletto* è delle più difficili; ma il Boisson la supera con vera maestria, si dà poterlo a buon diritto chiamare la colonna dell'opera.

A queste parti principali danno valido appoggio le comprimarie; così la signora Mazzucchelli, che con valentia e sentimento rappresenta la parte di *Maddalena* e riscuoterebbe meritati applausi nel duetto col *duca*, se finalmente avesse trovato un duca degno; forse rimpiange il primo, il signor Quarti, come il più meritevole se le accoglienze fossero state più oneste e liete, a dirla col Poeta. Vengono poi il basso Boella, tragico *Sparafucile*, finito per voce e per scena, e la sig. Ball, che rende con brio e proprietà la breve parte dell'incauta *Giovanna*.

E qui dobbiamo ripetere lodi ai cori, istruiti dall'egregio maestro Castagnoli, i quali per la disciplina, per l'affiatamento e per l'accordo pieno e intelligente meritano ogni sera applausi e richieste di bis. L'orchestra in fine, lasciata qualche incertezza delle prime sere, sotto la direzione del valentissimo Palumbo, coadiuva grandemente gli artisti e concorre sempre più a farci gustare le bellezze dell'opera che è tra le migliori del Verdi, e che da noi è data con conveniente decoro e con riuscita buona e diremmo anzi ottima se non fossero avvenute troppe sostituzioni di qualche artista principale. Alla mancanza poi di un'ottima impressione in una prima audizione concorre grandemente la sordità del teatro; è naturale che qualcuno possa confondere tale sordità con quella delle proprie orecchie; e allora gli consiglieremmo

di provvedersi di buoni corni acustici, specialmente di quelli tanto in uso in commercio, che hanno forma d'orecchioni d'asino.

Il pubblico ogni sera concorre numerosissimo e gremisce il teatro. Questo è il migliore degli incoraggiamenti che meritino l'impresa e gli artisti.

A quanto si dice per mercoledì prossimo avremo la prima rappresentazione del *Ruy-Blas*, di cui in questa settimana abbiamo avuto le prime prove.

Fayhelts.

CESENA

Ai nostri abbonati. - L'estrazione dei premi ai nostri abbonati in regola coll'amministrazione entro il corrente mese, è stata decisa per un giorno della settimana dal 5 all'11 del prossimo febbraio, conformemente al programma che daremo nel venturo numero.

Pei molti abbonati e corrispondenti, che ci scrivono, fin dallo scorso numero abbiamo incominciato la posta economica dopo la cronaca, sotto la rubrica *Telegrafo... senza fili*.

Necrologio. - Alle ore 21 di lunedì 22 corr. spirava nel bacio del Signore **Felice Denzi**, orefice, gioielliere e violinista. Di sentimenti schietamente cristiani onorò sempre la religione, alle cui pratiche attese in ogni fase della sua vita con edificante pietà. Nella sua professione di orefice fu il tipo dell'uomo probo ed integerrimo, tanto da godere stima presso ogni ceto di persone. Suonatore di vaglia, fu meritamente stimato come tale e qui e fuori, a lato di professori d'alto grido. Si ricorda ancora in Cesena la superba orchestra dal Denzi organizzata per le feste Centenarie della Incoronazione della B. V. del Popolo nel 1882, orchestra (di cui egli medesimo era non ultima parte) che riempì di ammirazione quanti accorsero alle musiche onde furono accompagnate le funzioni di quelle indimenticabili solennità. Affabile, di educazione squisita, a tutti riuscì caro, specie a' suoi compagni d'arte che l'ebbero, più che amico, fratello e padre. Appartenne alla pia associazione di S. Vincenzo esplicando tutta la sua attività nel soccorrere i poveri bisognosi. - Confortato dai Sacramenti della Religione è morto, lasciando nella desolazione la virtuosa sua sposa, e un tenero figlio, onde il Cielo aveva voluto allietare la sua vecchiaia. - Alla vedova esprimiamo le nostre vivissime condoglianze.

Pane di S. Antonio. - Quest'opera filantropica di carità cristiana è preso in quest'anno una larga estensione nel soccorrere centinaia e centinaia di famiglie povere. Oltre alla distribuzione del pane che si fa il martedì e venerdì nella sede delle Associazioni cattoliche col ricavato delle offerte della Cattedrale, altra distribuzione si fa pure nelle chiese di Boccaquattro, S. Cristina, S. Rocco, e S. Agostino, per modo che la media delle famiglie beneficate è di circa 200 per settimana. Come si vede anche i cattolici sanno compiere non poche opere di beneficenza senza balli e suoni, che alla miseria non sono altro che un insulto.

A proposito di un ricordo marmoreo al principe Amedeo riceviamo in ritardo una lettera, che pubblicheremo nel prossimo numero.

L'Influenza che in questi giorni inferisce in modo allarmante in diverse parti d'Italia ha fatto qualche visita anche nella nostra città. Speriamo che non allarghi la... sua poco gradita influenza.

Il Processo delle campane avrà finalmente luogo martedì 30 corr.

Tentato furto. - Ignoti ladri la notte del 26 corr. tentarono di penetrare nella tabaccheria del sig. Raschi Remiro in via Masini. Avevano già scassinato una porta interna quando impauriti da rumori che avvenivano nell'interno dell'abitato, si diedero alla fuga. L'autorità indaga.

Nuovo orario. - Ancora una volta si è cambiato l'orario degli uffici comunali, e speriamo sia l'ultima, giacché stavolta oltre ad essere più comodo per pubblico, riesce a soddisfare le ripetute richieste degli impiegati che (come dicemmo in altro numero) giustamente esigevano un orario continuato. Il nuovo orario è adunque il seguente:

Nei giorni feriali dalle 9 alle 15; nei festivi dalle 9 alle 11.

L'ultimo bollettino degli affari esteri, contiene informazioni sull'emigrazione all'Eritrea, al Congo e sull'emigrazione in genere dei minorenni. E' visibile nella segreteria comunale.

A Ravenna è stata istituita una fiera equina annuale da tenersi il secondo sabato e la successiva domenica di maggio. La deliberazione è stata affissa oggi all'albo pretorio per chi credesse fare opposizione. Il tempo utile all'uopo scade il 19 febbraio v.

Grande fiera di cavalli in Verona. - Il Municipio di Verona ha pubblicato le norme che regoleranno la grande fiera di cavalli, con premi, che si terrà in detta città nei giorni 12, 13 e 14 marzo p. v.

Per norma degli accorrenti esse sono ostensibili nella locale Segreteria Comunale. In detta occasione si terranno in Verona corse ippiche, spettacoli d'opera, gare sperimentali di fotografia a soggetto ippico, tiri al piccione, ecc.

Spari contro la grandine. - La direzione del Comizio Agrario ha invitato i principali proprietari del nostro circondario ad una adunanza privata per domani domenica 28 corr. alle ore 10 ant. nella sala del Comizio, per sentire il loro parere sulla istituzione di *Stazioni da sparo contro la grandine*.

Qualora il Comizio avesse l'appoggio degli intervenuti, inviterà gli agricoltori tutti alla formazione di un Consorzio.

Divertimenti privati. - All'Istituto Artigianelli domani sera si rappresenterà *Papà Falot* ossia *l'Incendiario di Vaugirard*, dramma in 4 atti e la farsa *Invitati ad un ballo*, e venerdì pross. il *Cittadino di Gand*, dramma in 4 atti, e *Il Maestro in iscuola*, scherzo comico in un atto.

- Alla Sezione-Giovani lunedì e mercoledì serata brillante, colla commedia in 3 atti, *Lo zio corbellato*.

Veloce-Club. - L'annunciata grande veglia ciclistica con sorteggio di premi, promossa dal locale Veloce Club, avrà luogo il 3 febbraio prossimo, all'albergo *Leon d'Oro*.

Prezzo dei generi:
Grano . . per Quintale L. 25, — — 25,03 — 25,10.
Formentone » » 14,33 — 14,46 — 14,58.
Fagioli . » » 18,90 — 19,13, — 19,36.
Canapa . » » 70,00 — 71,50 — 73,00.
Avena . » » 21,50 — 21,75 — 22,00.
Olio (per Ettol.) L. 137,20 — 144,11 — 151,02.
Farina di grano al Kg. L. 0,29; di granturco L. 0,19.

Cucina economica. - Al momento di andare in macchina non ci è ancora pervenuto il solito resoconto settimanale.

Movimento della popolazione. - Dal 19 al 25 corr.

NATI 27. - Maschi 11 - Femmine 16.
MORTI 20. - Pulini Ida, 8. - Ricci Attilio, 69, muratore coniug. - Gazzoni Domenica ved. Masi, 56. - Ricchi Giuseppe, 69, col. coniug. - Orioli Cesira di Rinaldo, 12, scolara. - Amadori Pietro, 88, Riccov. cel. - Buccelli Agostino, 21, col. cel. - Denzi Felice, 74, orefice poss. coniug. - Poletti Gaetano, 25, bracc. coniug. - Monti Don Angelo, 83, sacerdoti poss. - Guardigli Margherita in Raffelli, 49, mass. - Buratti Giovanni, 58, col. coniug. - Abbondanza Candida ved. Vincenzi, 75, mass. - Ricci Antonio, 48, bracc. cel. - e 6 bambini inf. ai 7 anni.

ATTI CIVILI DI MATRIMIO 5.
Abati Agostino, 30, cel. con Strada Adele, 18, nub. coloni. - Galli Paolo, 27, cel. Amadori Angela, 21, nub. possidente. - Gori Giuseppe, 27, cel. con Zoffoli Virginia, 30, nub. braccianti. - Monecampi Agostino, 40, pos. con Biguzzi Rosa, 39, mass. nubile. - Rasi Egisto, 27, falegname cel. con Petronilli Giovanna, 21, mass. nub.

TELEGRATO . . . SENZA FILI

V. Valducci - Torino. - L'amministrazione spedisce regolarmente, e non comprende come ella non riceva ogni settimana. Dispiacenti abbiamo spedito arretrati. Continuando reclami Posta. Saluti. N. 257 - Rimini. - Attendiamo sollecito riscontro per venti copie spedite, più abbonamento.

Vall. 231 - Mercato Saraceno. - Il telegramma dello scorso numero non è ancora giunto costi? Per quanto... *senza fili* non dovrebbe... sfuggire alla vista. Attendiamo risposta.

C. M. - Speriamo rivederci presto a Cesena. Riceve il *Savio*? E. Bertacini - Perugia. - Ricevi regolarmente? Manda notizie. A. Pistocchi - Forlì. - Ricevuto indirizzo. Ti spediremo giornale. Quando a Cesena?

Num. 194. - Può inviare saldo alla nostra amministrazione, via Aldini, come fa l'amico Grilli.

Numeri 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282. Abbiamo ricevuto riscontro. Ringraziamo vivamente.

Prem. Stabilim. Chim. Orosi - Milano. - Preghiamo ancora una volta riscontro. Le inserz. fatte a tutt'oggi furono 20. Spedite premio promossoci a vostra scelta.

L. Z. - Ferrara. - Sempre suggeritore d'imbrogli!! - C'è voluto del bello e del buono. Un'altra volta fa... quel che devi fare.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Nostro teleg. part.)

Firenze: 58 - 7 - 56 - 88 - 83

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

GIUSEPPE BIRIBANTI

Studio Agricolo Commerciale - Rapp. Agrarie

C E S E N A

MAGAZZINI
Vicino Scalo Ferrovia
Via Strinati

STUDIO
Via Strinati

Perfosfati Minerali - Perfosfati d'Ossa - Perfosfati concentrati - Nitrato di Soda - Solfato Ammonico - Solfato Potassa - Cloruro Potassa - Scorie Thomas - Solfato Rame - Solfo semplice - Solfo Ramato - Solfato di Ferro - Semi Selezionati - Grano di Rieti, ecc., ecc.

CAFFETTIERI - LIQUORISTI - DROGHIERI

ecc., possono guadagnare l'80 per cento fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato

Laboratorio Chimico Orosi, MILANO, via Felice Casati, 12.

CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO

D presso la Cartoleria-Tipografia Francesco Giovannini
trovasi un esteso e variato assortimento in Carta, Carton-
cini Tipo "Medievale,, per Partecipazioni di Nozze, Dedi-
che, Sonetti, Circolari, Biglietti da Visita, Menù, etc., etc.
Caratteri identico Tipo. = Ultima Novità. = Prezzi Modici.

GLI AMMALATI, coloro che soffrono ma-
lessere, capogiri, dolori
non sanno spiegarsi la causa, se vogliono evitare seri danni
alla propria salute e **SE VOGLIONO ALLONTANARE LA**
MORTE, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Me-
dico del Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI - MI-**
LANO, Via Felice Casati, e riceveranno **GRATIS** il consulto
aggiungere centesimi 20 in francobolli per la risposta. -.

LA
ADONNA DEL POPOLO

PER
M.^r TRODORO CANTONI
ORAZIONE PANEGIRICA

DEDICATA A S. E. REV.MA

MONS. ALFONSO MARIA VESPIGNANI

IN OCCASIONE DEL SUO GIUBILEO SACERDOTALE

CENT. QUINDICI.

PELLEGRINO ARTUSI

LA SCIENZA IN CUCINA

E
L'ARTE DI MANGIAR BENE

Manuale Pratico per le Famiglie

Quarta Edizione con molte aggiunte e preceduta da norme d'igiene.

Un volume di pag. 524, contenente 637 ricette
note di pranzi (due per ciascun mese e per dieci
solemnità dell'anno), colazioni alla forchetta, ecc.

PREZZO LIRE TRE.

FRANCESCO ZANOLI
Costruttore-Meccanico

ISTRUZIONI PRATICHE
PER I CONDUTTORI DI
CALDAIE E MACCHINE A VAPORE

BREVE CORSO DI LEZIONI
impartite agli aspiranti della Provincia di Forlì

CENT. CINQUANTA.